

# Franklin Euro Short Duration Bond Fund (il "Fondo")

Identificatore della persona giuridica:  
549300WUQJDZB0YAUO10



FRANKLIN  
TEMPLETON

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

**SÌ**

- Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0,00%**
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,00%**

**NO**

- Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) 21,52% di investimenti sostenibili
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale
- Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel periodo in esame, il Comparto ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali attraverso una combinazione di esclusioni, investimenti nelle società migliori della categoria e impegno:

\* Al fine di promuovere la conservazione dell'energia e la riduzione delle emissioni di gas serra, il team di gestione del portafoglio ha cercato un'esposizione verso le imprese che chiamano "Campioni Ambientali". Sono classificati come Campioni Ambientali gli emittenti sovrani che ricadono nel 20% superiore in rapporto al proprio gruppo di omologhi sulla base di fattori ambientali, che comprendono, senza peraltro limitarsi, le emissioni di gas serra, l'intensità energetica, la protezione della biodiversità, l'inquinamento dell'aria e la combinazione di energie rinnovabili. Per gli emittenti societari, si tratta delle società che ricadono nel 20% superiore del loro gruppo di pari settoriale, sulla base dell'intensità di gas serra. Alla fine del periodo di reportistica, l'allocatione del Comparto verso i Campioni Ambientali era pari a 36,2% del suo valore patrimoniale netto (NAV).

\* Inoltre, il 20% inferiore dei soggetti in ritardo sulle questioni ambientali è stato escluso dall'universo investibile. Inoltre, il Comparto si è astenuto dall'investire in emittenti in cui l'esposizione all'estrazione di combustibili fossili o alla produzione di energia da combustibili fossili era superiore al limite considerato accettabile dal team di investimento (descritto nell'informativa precontrattuale del Comparto: ad esempio, non è considerata investibile qualsiasi società che realizzi più del 5% del fatturato dall'estrazione di carbone termico).

\* Al fine di supportare la tutela della biodiversità e promuovere una gestione responsabile dei rifiuti (in particolare di quelli plastici), questi temi sono stati affrontati nel quadro degli estesi impegni del team di gestione degli investimenti con emittenti di settori che hanno un impatto significativo sulla biodiversità (come quello alimentare e delle bevande). Di seguito sono riportati ulteriori dettagli, nella sezione "Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?". Inoltre, il Comparto ha evitato di investire in emittenti che avessero un impatto negativo su aree sensibili per la biodiversità.

\* Nel periodo in esame, il Comparto ha mantenuto l'allineamento con diverse norme internazionali, osservando il Global Compact delle Nazioni Unite (ONU), i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali.

\* Infine, il team di gestione del portafoglio ha avviato una campagna di coinvolgimento per promuovere la diversità di genere, con particolare attenzione al divario retributivo tra i sessi e al numero di donne in posizioni direttive e manageriali. Questi sforzi proseguiranno nel terzo trimestre del 2023.

\* Il Comparto si è impegnato ad allocare almeno il 10% del suo NAV in investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali, e un minimo dell'1% in attività che contribuiscono ad obiettivi sociali. Nel periodo di riferimento, il 21,52% del Comparto è stato investito in investimenti sostenibili (vedere la ripartizione dettagliata nella sezione "Andamento degli indicatori di sostenibilità"). Questo risultato è stato raggiunto principalmente attraverso investimenti in obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità che sono state emesse esplicitamente per finanziare una serie specifica di progetti ambientali e/o sociali ammissibili. Possiamo citare come esempio l'investimento del Comparto in un'obbligazione emessa dal finanziatore italiano

Intesa Sanpaolo, che incidentalmente è stata la prima banca del paese a emettere un'obbligazione verde nel 2017. Una parte dei proventi dei titoli in portafoglio è stata destinata a sostenere l'economia circolare, finanziando processi produttivi che utilizzano materiali rinnovabili o riciclati, la creazione di prodotti completamente riciclabili o compostabili, e soluzioni che contribuiscono a prolungare la vita o i cicli di utilizzo dei prodotti.

A tale riguardo, al 30 giugno 2023, il Comparto aveva allocato il 96,95% del suo patrimonio a investimenti allineati con le caratteristiche E/S, mentre il restante 2,88% del patrimonio posseduto dal Comparto che non era allineato con le caratteristiche E/S consisteva di liquidità e derivati.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

## ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

(salvo altrimenti indicato, tutti i valori sono al 30 giugno 2023)

- Esposizione agli indicatori di principali effetti avversi ("PAI") rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate (1-3Yr) Index. Si rimanda ai valori indicati nella sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?" che rappresentano la performance degli indicatori al 30 giugno 2023.

- L'elenco degli emittenti con cui Franklin Templeton Investment Management Limited e Franklin Advisers, Inc. ("Gestori del portafoglio") si è impegnata tra il 1° luglio 2022 e il 30 giugno 2023: 1. ABANCA CORP BANCARIA SA, 2. ABB FINANCE BV, 3. ABBVIE INC, 4. ABERTIS INFRAESTRUCTURAS, 5. ALTICE FRANCE SA, 6. ARION BANKI HF, 7. AROUNDTOWN SA, 8. ASAHI GROUP HOLDINGS LTD, 9. ASTM SPA, 10. REPUBBLICA D'AUSTRIA, 11. AUTOROUTES DU SUD DE LA, 12. AUTOSTRADE PER LITALIA, 13. AXA SA, 14. BACARDI LTD, 15. BANK OF AMERICA CORP, 16. BELFIUS BANK SA/NV, 17. BLACKSTONE PP EUR HOLD, 18. BNP PARIBAS, 19. BUNDESREPUB. GERMANIA, 20. CAIXABANK SA, 21. CARREFOUR BANQUE, 22. COCA-COLA HBC FINANCE BV, 23. CREDIT AGRICOLE SA, 24. CREDIT MUTUEL ARKEA, 25. CREDIT SUISSE AG LONDON, 26. CREDIT SUISSE GROUP AG, 27. CTP NV, 28. REPUBBLICA CECA, 29. DSV A/S, 30. ENEL SPA, 31. ERSTE GROUP BANK AG, 32. BANCA D'INVESTIMENTO EUROPEA, 33. UNIONE EUROPEA, 34. GOLDMAN SACHS GROUP INC, 35. GRAND CITY PROPERTIES SA, 36. HEIMSTADEN BOSTAD AB, 37. HENKEL AG & CO KGAA, 38. IBM CORP, 39. ING GROEP NV, 40. ITELYUM REGENERATION SPA, 41. LANDBANKINN HF, 42. LLOYDS BANKING GROUP PLC, 43. LOGICOR FINANCING SARL, 44. LUMINOR BANK, 45. MORGAN STANLEY, 46. NATIONAL GRID NA INC, 47. NATWEST GROUP PLC, 48. GOVERNO DEI PAESI BASSI, 49. NOVO NORDISK FINANCE NL, 50. NYKREDIT REALKREDIT AS, 51. ORANGE SA, 52. ORSTED A/S, 53. PERNOD RICARD SA, 54. Primrose Residential, 55. RCI BANQUE SA, 56. REPUBBLICA DI CIPRO, 57. ROMANIA, 58. SANTANDER UK GROUP HLDGS, 59. SCHNEIDER ELECTRIC SE, 60. SELP FINANCE SARL, 61. SIEMENS FINANCIERINGSMAT, 62. SMITHS GROUP PLC, 63. SOCIETE GENERALE, 64. SUEZ, 65. TELEFONICA EUROPE BV, 66. TENNET HOLDING BV, 67. THAMES WATER UTIL FIN, 68. TREASURY CERTIFICATES, 69. UPJOHN FINANCE BV, 70. VISA INC, 71. VITERRA FINANCE BV, 72. VIVION INVESTMENTS, 73. VODAFONE GROUP PLC, 74. VOLKSWAGEN FIN SERV AG.

| Nome KPI sostenibilità  | Valore |
|---|--------|
| Percentuale di investimenti in obbligazioni verdi   | 18,42% |
| Percentuale di investimenti in obbligazioni sociali   | 2,88%  |
| Percentuale di investimenti in obbligazioni legate alla sostenibilità;  | 0,22%  |
| Percentuale di investimenti in titoli emessi dai migliori emittenti (i "Campioni Ambientali")   | 36,20% |
| Percentuale di investimenti in emittenti che hanno un'esposizione o un legame con settori esclusi (titoli per i quali la percentuale di ricavi da settori esclusi è aumentata oltre i limiti imposti dal prospetto dopo l'acquisto originario, innescando un piano di disinvestimento dei titoli a tempo debito, tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti) | 0,76%  |
| L'elenco di emittenti in cui i Gestori del Portafoglio hanno investito.   | 74,00  |

## ● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Non pertinente in quanto non vi erano periodi di riferimento precedenti.

## ● Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

L'obiettivo degli investimenti sostenibili era, tra l'altro, quello di finanziare:

- l'uso efficiente dell'energia, le materie prime, l'acqua e la terra;
- la produzione di energia rinnovabile;
- riduzione dei rifiuti e delle emissioni di gas serra e un minore impatto delle attività economiche sulla biodiversità;
- sviluppo di un'economia circolare;
- lotta contro le disuguaglianze e promozione della coesione sociale;
- integrazione sociale;
- buoni rapporti di lavoro; o
- investimenti in capitale umano, compresi i collettivi svantaggiati.

Gli investimenti sostenibili del Comparto hanno compreso un'allocazione minima del 10% del suo portafoglio per investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali.

Tale obiettivo è stato raggiunto investendo in obbligazioni classificate come verdi o in altri titoli relativamente ai quali:

- i proventi sono stati utilizzati per progetti ambientali ammissibili;
- la struttura aderiva agli standard internazionali (tra cui, senza peraltro limitarsi, i principi sulle obbligazioni verdi della International Capital Market Association (la "ICMA"), la futura norma dell'Unione Europea sulle obbligazioni verdi (la "GBS UE"));
- gli emittenti non hanno arrecato un danno significativo ad altri obiettivi ambientali e sociali dimostrando al contempo prassi di buona governance.

L'utilizzo dei proventi di queste obbligazioni è stato chiaramente definito e allineato con gli obiettivi sopra riportati.

Inoltre, il Fondo si è impegnato ad includere un'allocazione minima dell'1% del proprio portafoglio per attività sociali sostenibili. Tale obiettivo è stato raggiunto investendo in obbligazioni classificate come sociali o in altri titoli relativamente ai quali:

- i proventi sono stati utilizzati per progetti sociali ammissibili;
- la struttura rispettava gli standard internazionali (tra cui, senza peraltro limitarsi, i principi ICMA relativi alle obbligazioni sociali);
- gli emittenti non hanno arrecato un danno significativo ad altri obiettivi ambientali e sociali dimostrando al contempo prassi di buona governance.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

### ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I Gestori del Portafoglio hanno fatto ricorso a strumenti dati proprietari e alla ricerca qualitativa per garantire l'allineamento al principio DNSH ("non arrecare un danno significativo") in tutto il portafoglio.

Tutti gli emittenti sono stati monitorati per mezzo dell'app Principal Adverse Impact Risk ("app PAI RISK"). L'app PAI RISK ha utilizzato i dati di vari fornitori terzi per identificare gli emittenti coinvolti in attività economiche dannose e/o in controversie ed escludere tali emittenti dall'universo di investimento.

Un secondo strumento proprietario, l'Energy and Environmental Transition Index ("EETI"), ha classificato i restanti emittenti sovrani nell'universo d'investimento in base alle emissioni e all'intensità di gas serra. Gli emittenti sovrani che rientrano nel 20% inferiore del loro gruppo di pari in base all'EETI sono stati esclusi dall'universo di investimento. Un altro strumento, l'app ESG Credit, ha classificato gli emittenti societari in base alle loro emissioni e intensità di gas serra, utilizzando vari punti dati quali le emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 e le traiettorie storiche degli emittenti. Gli emittenti societari che in base all'EETI rientravano nel 20% inferiore dell'universo di investimento (ossia i ritardatari in fatto di clima) in base all'App ESG Credit sono stati esclusi anch'essi dal portafoglio.

Inoltre, gli emittenti sovrani sono stati sottoposti a test basati sulle loro libertà politiche e/o sulla corruzione.

Nell'allocare i fondi agli investimenti sostenibili, e in particolare l'11% del portafoglio del Comparto rivolto agli obiettivi ambientali e sociali, i Gestori del Portafoglio hanno applicato un'ulteriore valutazione di tipo qualitativo (basata sulla ricerca interna o sull'opinione di una terza parte esterna), della conformità dell'emittente e del progetto al requisito di "non arrecare un danno significativo".

### ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Nella valutazione della conformità degli investimenti del Comparto ai principi di "non arrecare un danno significativo", i Gestori del Portafoglio hanno considerato tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi erano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che i Gestori del Portafoglio hanno ritenuto indicativi di un impatto avverso. I Gestori del Portafoglio hanno svolto tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono stati considerati investimenti sostenibili.

Per la valutazione di obbligazioni verdi e sociali idonee, i Gestori del Portafoglio hanno esaminato e documentato la rilevanza dei PAI pertinenti al progetto e il modo in cui l'attuazione del progetto ha influito sulle prospettive PAI complessive dell'emittente.

Ad esempio, quando investe in un'obbligazione verde i cui proventi erano rivolti allo sviluppo di fonti di energia rinnovabili (ad es. pannelli solari/fotovoltaici), i Gestori del Portafoglio si sono assicurati che i progetti finanziati presentassero un buon punteggio per quanto riguarda i PAI collegati alle emissioni di gas serra.

### ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:***

Per quanto riguarda le obbligazioni emesse da Paesi sovrani, le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani non erano applicabili a tali investimenti.

Per quanto riguarda le obbligazioni emesse da emittenti societari, gli investimenti sostenibili sono stati allineati alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'allineamento è stato monitorato utilizzando dati del MSCI. Eventuali violazioni individuate da questo fornitore di servizi sono state segnalate nel sistema di conformità degli investimenti per una successiva indagine da parte dei Gestori del Portafoglio. Laddove la due diligence abbia dimostrato che l'emittente non era allineato alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite, esso è stato ritenuto non investibile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.*

*Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.*

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono stati presi in considerazione allo scopo di:

- **identificazione dei migliori emittenti;**
- **limitare l'universo di investimenti del Comparto;**
- **guidare l'impegno tematico; e**
- **applicare le esclusioni.**

Identificazione dei migliori emittenti

Il Comparto ha investito in obbligazioni emesse da società e Paesi sovrani ritenuti campioni ambientali dal Gestore del Portafoglio. I campioni ambientali sono stati identificati utilizzando un sistema di classificazione ESG proprietario:

- l'EETI classifica gli emittenti sovrani secondo l'efficienza energetica, la tutela del patrimonio naturale e la performance riferita alle energie rinnovabili, utilizzando diversi punti dati, tra cui l'intensità delle emissioni di gas serra standardizzate in base al prodotto interno lordo (CO<sub>2</sub>e/PIL); e
- l'app ESG Credit, ha classificato gli emittenti societari in base alle loro emissioni e intensità di gas serra, utilizzando vari punti dati quali le emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 e le traiettorie storiche degli emittenti.

Limitare l'universo di investimenti del Comparto;

Gli emittenti sovrani che in base all'EETI rientrano nel 20% inferiore dell'universo degli investimenti e gli emittenti societari che sulla base dell'app ESG Credit rientrano nel 20% inferiore dell'universo di investimento (ad es. i ritardatari in fatto di clima) sono stati esclusi anch'essi dal portafoglio.

Orientamento dell'impegno tematico

I Gestori del Portafoglio sono in linea con l'impegno, valido dal 1 gennaio 2023, di impegnarsi ogni anno solare con il 5% delle posizioni attive le cui performance sono risultate inferiori alle aspettative in termini di esposizione aggregata alle metriche PAI obbligatorie applicabili.

Applicazione delle esclusioni

Il Comparto ha considerato anche le violazioni dei principi UNGC e l'esposizione ad armi controverse ai fini dell'applicazione di specifiche esclusioni ESG.

Le metriche PAI sono al 30 giugno 2023.

| Indicatori PAI   | Unità di misura                 | Valore    | Copertura |
|--|---------------------------------|-----------|-----------|
| Emissioni di gas serra: Scope 1 EUR                          | tCO <sub>2</sub> e              | 4 123,31  | 42,31%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 EUR                | tCO <sub>2</sub> e              | 4 876,90  | 0,00%     |
| Emissioni di gas serra: Scope 2 EUR                          | tCO <sub>2</sub> e              | 1 919,28  | 42,31%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 2 EUR                | tCO <sub>2</sub> e              | 757,93    | 0,00%     |
| Emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR                      | tCO <sub>2</sub> e              | 66 854,00 | 42,31%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 3 Est EUR            | tCO <sub>2</sub> e              | 38 155,40 | 0,00%     |
| Emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR                      | tCO <sub>2</sub> e              | 6 042,58  | 42,31%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Scope 1 e 2 EUR            | tCO <sub>2</sub> e              | 5 634,84  | 0,00%     |
| Emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR           | tCO <sub>2</sub> e              | 72 896,60 | 42,31%    |
| Benchmark emissioni di gas serra: Stima totale emissioni EUR | tCO <sub>2</sub> e              | 43 790,20 | 0,00%     |
| Impronta di carbonio 1&2 EUR                                 | tCO <sub>2</sub> e/M€ investiti | 13,45     | 42,31%    |
| Benchmark impronta di carbonio 1&2 EUR                       | tCO <sub>2</sub> e/M€ investiti | 66,97     | 0,00%     |
| Impronta di carbonio Est EUR                                 | tCO <sub>2</sub> e/M€ investiti | 162,25    | 42,31%    |
| Benchmark impronta di carbonio Est EUR                       | tCO <sub>2</sub> e/M€ investiti | 520,47    | 0,00%     |
| Intensità di gas serra 1&2 EUR                               | tCO <sub>2</sub> e/M€ ricavi    | 34,97     | 57,31%    |
| Benchmark intensità di gas serra 1&2 EUR                     | tCO <sub>2</sub> e/M€ ricavi    | 67,27     | 0,00%     |
| Intensità di gas serra Est EUR                               | tCO <sub>2</sub> e/M€ ricavi    | 595,88    | 57,31%    |

| Indicatori PAI  | Unità di misura                    | Valore | Copertura |
|---|------------------------------------|--------|-----------|
| Benchmark intensità di gas serra Est EUR  | tCO2e/M€ ricavi                    | 817,28 | 0,00%     |
| Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.                          | Percentuale del Comparto investita | 2,42%  | 54,46%    |
| Benchmark esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.                | Percentuale del Comparto investita | 3,14%  | 0,00%     |
| Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.                                   | Percentuale del Comparto investita | 64,01% | 51,79%    |
| Benchmark quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.                         | Percentuale del Comparto investita | 64,33% | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Agricoltura EUR   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Agricoltura EUR                                   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR                                    | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Estrazione mineraria EUR                          | GWh per Milioni di € di fatturato  | 1,32   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR                                 | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,28   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Attività manifatturiera EUR                       | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,53   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Elettricità EUR   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 1,84   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Elettricità EUR                                   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 3,40   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Acqua EUR   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Acqua EUR   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 3,95   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Costruzioni EUR   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Costruzioni EUR                                   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,23   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR                                     | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,00   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Commercio e veicoli EUR                           | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,26   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR                                   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,09   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Trasporto e logistica EUR                         | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,69   | 0,00%     |
| Indice di intensità energetica: Immobiliare EUR   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,11   | 38,46%    |
| Benchmark indice di intensità energetica: Immobiliare EUR                                   | GWh per Milioni di € di fatturato  | 0,37   | 0,00%     |
| Attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità           | Percentuale del Comparto investita | 0,00%  | 54,46%    |
| Benchmark attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità | Percentuale del Comparto investita | 0,24%  | 0,00%     |
| Emissioni nelle acque EUR   | Tonnellate metriche EUR            | 0,00   | 0,00%     |
| Benchmark emissioni nelle acque EUR   | Tonnellate metriche EUR            | 0,00   | 0,00%     |
| Quota di rifiuti pericolosi EUR   | Tonnellate metriche EUR            | 0,14   | 13,73%    |
| Benchmark quota di rifiuti pericolosi EUR   | Tonnellate metriche EUR            | 12,09  | 0,00%     |
| Violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE                                       | Percentuale del Comparto investita | 0,00%  | 55,76%    |
| Benchmark violazioni dei principi UNGC o delle linee guida OCSE                             | Percentuale del Comparto investita | 0,59%  | 0,00%     |

| Indicatori PAI   | Unità di misura  | Valore | Copertura |
|--|--|--------|-----------|
| Assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.           | Percentuale del Comparto investita   | 14,36% | 54,46%    |
| Benchmark assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. | Percentuale del Comparto investita   | 12,49% | 0,00%     |
| Divario retributivo di genere non corretto   | Divario retributivo di genere medio non corretto delle società partecipate | 19,96% | 18,86%    |
| Benchmark divario retributivo di genere non corretto   | Divario retributivo di genere medio non corretto delle società partecipate | 17,47% | 0,00%     |
| Diversità di genere nel consiglio di amministrazione   | Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione                 | 41,28% | 49,67%    |
| Benchmark diversità di genere nei consigli di amministrazione  | Percentuale media di donne nei consigli di amministrazione                 | 38,05% | 0,00%     |
| Esposizione ad armi controverse  | Percentuale del Comparto investita   | 0,00%  | 54,46%    |
| Benchmark esposizione ad armi controverse  | Percentuale del Comparto investita   | 0,00%  | 0,00%     |



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

I principali investimenti di questo Comparto, esclusi la liquidità e gli strumenti derivati, sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 2022-07-01 - 2023-06-30.

| Investimenti più ampi  | Settore         | % del patrimonio | Paese       |
|--|-----------------|------------------|-------------|
| Bundesobligation 10/10/2025 REG S  | Titoli di Stato | 6,49%            | Germania    |
| Bundesschatzanweisungen .2%<br>06/14/2024 REG S  | Titoli di Stato | 4,89%            | Germania    |
| Deutsche Bundesrepublik Inflation<br>Linked Bond 0.10% 04/15/2023<br>INDEX LINKED TO CPTFEMU REG S | Titoli di Stato | 4,08%            | Germania    |
| Netherlands Government Bond 2%<br>07/15/2024 144A REG S  | Titoli di Stato | 3,73%            | Paesi Bassi |
| Denmark Government International<br>Bond 2.5% 11/18/2024 REG S                                     | Titoli di Stato | 2,79%            | Danimarca   |
| Spain Letras Del Tesoro 08/11/2023<br>TBLM   | Titoli di Stato | 2,73%            | Spagna      |
| Spain Letras Del Tesoro 01/12/2024<br>TBLM   | Titoli di Stato | 1,94%            | Spagna      |
| Instituto De Credito Oficial 1.3%<br>10/31/2026 REG S  | Titoli di Stato | 1,90%            | Spagna      |
| Kreditanstalt Fuer Wiederaufbau<br>06/15/2026 REG S  | Titoli di Stato | 1,53%            | Germania    |
| German Treasury Bill 12/13/2023<br>TBLM  | Titoli di Stato | 1,39%            | Germania    |
| German Treasury Bill 01/17/2024<br>TBLM  | Titoli di Stato | 1,27%            | Germania    |
| Kreditanstalt Fuer Wiederaufbau .25%<br>09/15/2025   | Titoli di Stato | 1,18%            | Germania    |
| German Treasury Bill 05/15/2024<br>TBLM  | Titoli di Stato | 1,09%            | Germania    |
| Austria Treasury Bill 02/23/2023 TBLM  | Titoli di Stato | 1,02%            | Austria     |
| Austria Treasury Bill 05/25/2023 TBLM  | Titoli di Stato | 1,02%            | Austria     |



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

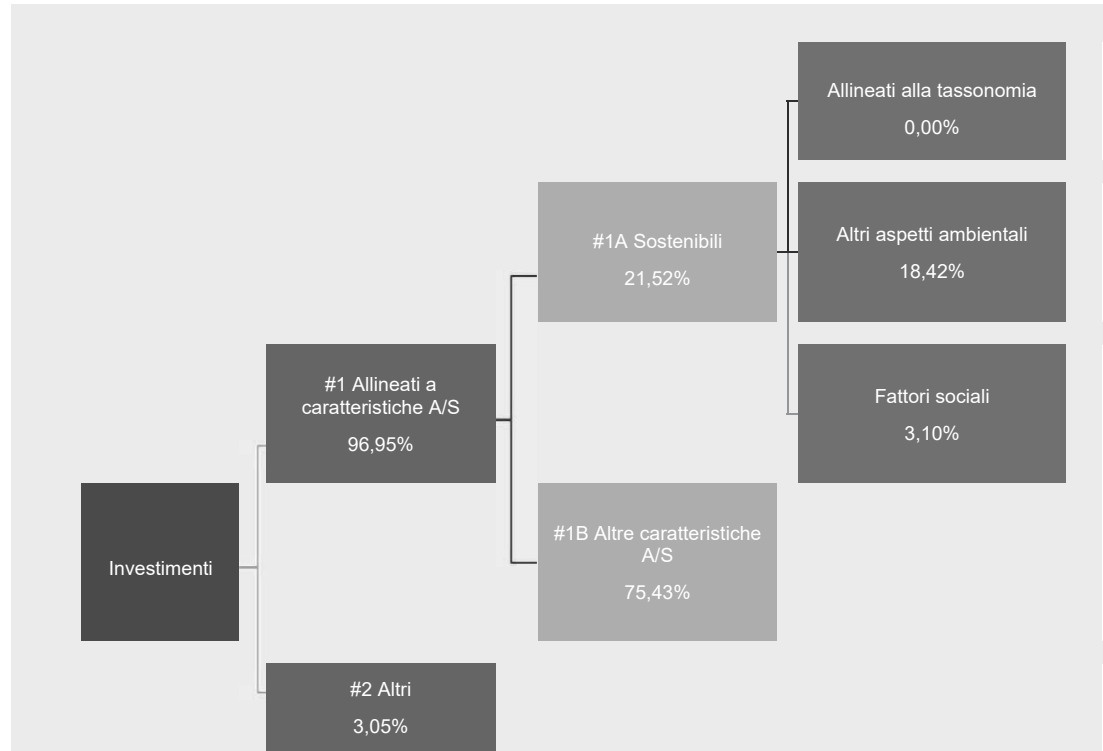
La percentuale di investimenti sostenibili era pari a 21,52%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

## Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il 96,95% del portafoglio del Comparto era allineato alle caratteristiche E/S promosse dal Comparto. La parte restante (3,05%) non era allineata alle caratteristiche promosse e consisteva principalmente in attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto, derivati detenuti a fini di copertura, o emittenti per i quali non esisteva un rating ESG.

Nel segmento di portafoglio del Comparto allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, il Comparto ha investito il 21,52% del portafoglio in investimenti sostenibili.



**#1 Allineati a caratteristiche A/S:** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri:** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **# 1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- La sottocategoria **# 1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Al 30 giugno 2023, i principali settori e sottosettori del Comparto, esclusa la liquidità e i derivati, erano:

| Settore principale                         | % del patrimonio |
|--|------------------|
| Titoli di Stato                            | 44,20%           |
| Finanza                                    | 33,71%           |
| Industria                                  | 3,84%            |
| Servizi di comunicazione                   | 3,19%            |
| Utility                                    | 3,10%            |
| Sanità                                     | 2,71%            |
| Beni di largo consumo                      | 2,55%            |
| Beni di consumo voluttuari                 | 1,94%            |
| Commerciale                                | 0,90%            |
| Tecnologia dell'informazione               | 0,75%            |
| Materiali                                  | 0,44%            |
| Sottosettore principale                    | % del patrimonio |
| Titoli di Stato                            | 44,20%           |
| Banche                                     | 27,32%           |
| Servizi finanziari                         | 2,97%            |
| Assicurazioni                              | 2,32%            |
| Servizi di telecomunicazione diversificati | 2,24%            |
| Servizi di erogazione dell'elettricità     | 2,10%            |
| Forniture e apparecchiature sanitarie      | 1,73%            |
| Bevande                                    | 1,37%            |
| Macchinari                                 | 1,27%            |
| Automobili                                 | 1,19%            |
| Mercati di capitali                        | 1,10%            |
| Prodotti per la cura della persona         | 0,99%            |
| Software                                   | 0,75%            |
| Componenti automobilistiche                | 0,75%            |
| Servizi di telecomunicazione wireless      | 0,71%            |

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



## In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

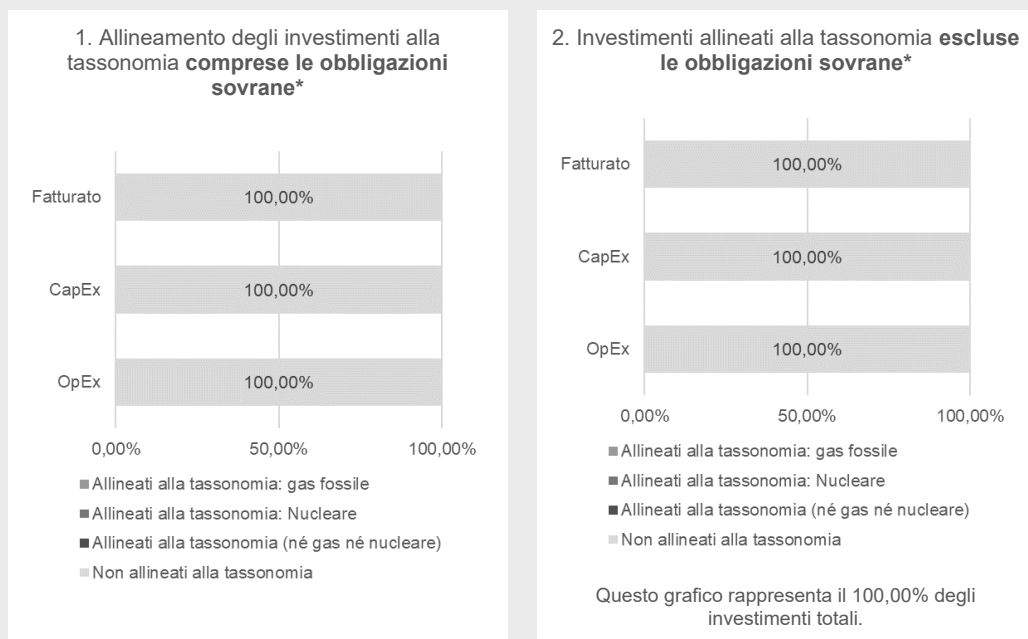
### Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?<sup>1</sup>

- Sì  
 In gas fossile  In energia nucleare  
 No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane


### Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto non ha investito in attività transitorie e abilitanti.

### Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

## Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?

In linea con la sua strategia di investimento, ovvero con l'impegno del Fondo di effettuare una percentuale minima di "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale ai sensi dall'art. 2, paragrafo 17 che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE, il 18,42% del Comparto era costituito da "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE.

## Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La percentuale di investimenti socialmente sostenibili era pari a 3,10%

## Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti alla voce "N. 2 Altro" era pari a 3,05% e comprendeva attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto, e derivati a fini di copertura, per i quali non sono previste garanzie ambientali o sociali minime. In questa voce sono inclusi anche gli emittenti per i quali non era disponibile un rating ESG.

Investments under "#2 Other" also included derivatives instruments which were used by the Fund for hedging purposes. L'informativa precontrattuale del Comparto sarà modificata in occasione del prossimo aggiornamento del prospetto per chiarire questo aspetto. Al fine di fugare possibili dubbi, i derivati non sono stati utilizzati dal Comparto per promuovere le caratteristiche E/S.

## Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Diversi elementi vincolanti nella strategia di investimento hanno contribuito a favorire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

\* Il team di gestione degli investimenti ha utilizzato numerosi strumenti informatici per determinare la composizione del portafoglio in modo che fosse allineato alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Utilizzando input interni ed esterni (ad esempio, i dati MSCI), i Gestori del Portafoglio hanno valutato quali emittenti fossero idonei (o meno) a essere detenuti in portafoglio. Ad esempio, sono stati esclusi dall'universo investibile i Paesi sovrani classificati come "non liberi" secondo il Freedom House Index o in ritardo sotto il profilo ambientale (vale a dire quelli che ricadono nel 20% inferiore della classifica stilata con il nostro strumento proprietario, l'Energy and Environmental Transition Index [EETI]) o le società di servizi pubblici che ricavano una quota inaccettabile del fatturato da combustibili fossili e che non si sono dotate di ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione. In tal senso, i Gestori del Portafoglio non hanno investito in emittenti che:

- Violano ripetutamente e gravemente i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- Hanno uno stato "non libero" secondo l'indice Freedom House per gli emittenti sovrani;
- Producono armi controverse, come quelle definite indiscriminate, o producono componenti destinati a essere impiegati in tali armi;
- Traggono più del 5% delle loro entrate dalla produzione di armi convenzionali;
- Producono tabacco o prodotti del tabacco o generano ricavi da tali prodotti in misura superiore alle soglie del 5% dei Gestori del Portafoglio;
- Traggono oltre il 5% dei loro ricavi dal gioco d'azzardo o dall'intrattenimento per adulti;
- Traggono più del 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi;
- Traggono più del 5% dei loro ricavi dai combustibili fossili maggiormente inquinanti;
- Superano i livelli di tolleranza dei Gestori degli investimenti in fatto di combustibili fossili (30%) o carbone termico (5%) utilizzati per generare elettricità, o non perseguono obiettivi di decarbonizzazione per la generazione di elettricità;
- Incidono negativamente su aree sensibili per quanto riguarda la biodiversità; e
- Esibiscono un rating ESG pari a CCC secondo MSCI.

\* L'impegno costituisce una parte integrante dell'approccio alla sostenibilità e della gestione ESG del Comparto. Pur avendo presentato tutte le iniziative di coinvolgimento nell'elenco che precede, nella sezione "Andamento degli indicatori di sostenibilità?", l'esempio che segue aiuta a illustrare l'approccio dei Gestori del Portafoglio. Nel periodo in esame i Gestori del Portafoglio hanno mantenuto un coinvolgimento con l'Ufficio per la gestione del debito austriaco (DMO) per comprendere meglio la politica di sostenibilità del paese. Nei nostri incontri i Gestori del Portafoglio hanno discusso dell'importanza di misure per l'adattamento climatico ai fini di assicurare una crescita a lungo termine dell'economia nazionale, utilizzando l'impatto dell'evoluzione dei fenomeni meteorologici sulla generazione di energia idraulica come esempio di potenziali impatti negativi che si potrebbero affrontare con soluzioni tecnologiche moderne. Inoltre, i Gestori del Portafoglio hanno sollevato la questione della crisi della biodiversità, considerata dal Gestore del Portafoglio come una questione altrettanto importante della crisi del cambiamento climatico. Inoltre, i Gestori del Portafoglio si sono impegnati a confrontarsi con il 5% delle partecipazioni la cui performance in fatto di esposizione complessiva agli indicatori PAI obbligatori applicabili sia considerata inferiore alla media.

## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non applicabile